



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 Aprile 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Ragusa

MERCOLEDÌ 15 APRILE 2020 - ANNO 76 - N. 104 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

Cna Vittoria: «Autotrasportatori dimenticati»

NADIA D'AMATO

«L'impegno e lo sforzo straordinario degli autotrasportatori, e in particolare di quelli che operano nel Sud Est siciliano, di fronte alle tante emergenze che sta creando il covid-19 non trova ancora un riscontro reale nelle scelte fatte fino ad oggi dal Governo nazionale e regionale. Eppure in queste difficili settimane questi "imprenditori" (lavoratori autonomi) stanno fornendo un servizio importante al Paese e all'economia del territorio». Inizia così la lettera inviata ai Ministri dei Trasporti e per il Sud, oltre che all'assessore regionale ai Trasporti, dal Coordinamento Autotrasportatori appartenenti alla Cna di Vittoria. Ai rappresentanti del Governo nazionale e regionale, la categoria ricorda che grazie a queste figure «l'ortofrutta prodotta lungo la fascia trasformata sicilia-

na viene trasportata e distribuita in modo costante. Ogni giorno, dal mercato ortofrutticolo di Vittoria partono centinaia di Tir pieni di pallet di pomodorini, melanzane, peperoni e molto altro per raggiungere tutte le varie destinazioni, dalla bassa Italia fino ai mercati del Nord. Il problema è che la chiusura forzata di tante attività lungo tutto il Paese non garantisce più un carico che permetta quanto meno di abbattere le spese di gasolio, autostrada e nave per il ritorno». La Cna fa propria la seria e grande preoccupazione dei tanti operatori dell'autotrasporto. Tra l'altro, secondo "trasportoeuropa.it" la categoria affronta, ad ogni viaggio, una

serie di difficoltà oggettive. Fra queste le imprese di autotrasporto non riescono a fornirsi di mascherine e dei dispositivi di sicurezza per i propri dipendenti (sul mercato non esistono oppure i costi sono esorbitanti); moltissime aree di servizio, essendo chiuse, non consentono ai conducenti di accedere ai necessari servizi igienici; ai magazzini degli ingrossi dei supermercati le attese allo scarico durano mediamente dalle sette alle nove ore; l'accesso al credito per le imprese di autotrasporto, almeno per quelle di media e ridotta dimensione, risulta complicato e comunque i tempi sono tutt'altro che brevi; le banche non applicano, o si

rifiutano di applicare, la disposizione afferente la sospensione del leasing in presenza, sul conto corrente dell'impresa, delle risorse economiche a copertura del canone; per le richieste del blocco dei mutui, o per nuovi prestiti, i tassi sono da brivido.

Il Coordinamento Autotrasportatori appartenenti alla Cna di Vittoria "Filippo Bonetta" avanza quindi alcuni suggerimenti: "Serve istituire un contributo che abbatta, per un certo periodo, le spese che si sostengono per il ritorno. Si può istituire un credito d'imposta temporaneo o un rimborso delle spese sostenute, oppure agevolazioni sul prezzo del gasolio, degli imbarchi e dei pedaggi autostradali. Qualcosa va fatta, e subito. Andando avanti in queste condizioni le imprese di trasporti sono costrette a fermarsi con conseguenze devastanti per la filiera dell'agroalimentare". ●

L'impegno. «Dal mercato ortofrutticolo ogni giorno partono centinaia di Tir»



I COSTI. «Gli operatori non riescono ad abbattere le spese di gasolio e di carico e scarico»



I dispositivi di protezione, reperiti grazie ai rapporti internazionali dei club, arriveranno pure ai senzatetto



Donazione mascherine, aderiscono anche i Rotary di Modica e Vittoria



Rotariani in attività, sopra le mascherine. Nel riquadro, Valerio Cimino

MICHELE FARINACCIO

Anche i Rotary di Modica e Vittoria, insieme agli altri Rotary di Sicilia e Malta, hanno partecipato alla donazione di 50.000 mascherine chirurgiche e oltre 4.000 mascherine FFP2 a diversi ospedali, strutture sanitarie pubbliche e private, forze dell'ordine, case famiglia e di ospitalità, nonché a diversi enti come la Croce Rossa Italiana, il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, l'Associazione rotariana "Francesca Morvillo" che assiste i senzatetto a Palermo.

Rilevante l'impegno economico, a causa del costo che hanno raggiunto questi presidi, coperto dal Distretto 2110 Sicilia e Malta, di cui è Governatore Valerio Cimino, e dai 31 Club siciliani che partecipano all'iniziativa. Il Distretto ha utilizzato i contatti internazionali del Rotary per riuscire ad acquistare le mascherine nonostante le enormi difficoltà a reperirle sul mercato internazionale. "Il Rotary - afferma il Governatore distrettuale Valerio Cimino - ha messo in campo in questa situazione emer-

genziale le professionalità e le energie dei propri soci: ha istituito un call center di supporto medico, donato dispositivi di protezione ai sanitari, apparecchiature (tra cui ventilatori polmonari, monitor multi parametrici, ed altro) agli ospedali impegnati nell'emergenza. Parallelamente si è impegnato a sostegno delle persone in difficoltà attraverso la donazione di generi alimentari e buoni spesa".

Ad oggi l'impegno economico dei rotariani per l'emergenza epidemiologica del Covid-19 sfiora i 200mila euro messi a disposizione attraverso la condivisione di fondi propri e alle donazioni pervenute da privati grazie a un'iniziativa di crowdfunding attivata dal Governatore attraverso la piattaforma GoFundMe. La raccolta fondi continua per sostenere le prossime iniziative sanitarie e umanitarie del Rotary contro il Covid 19. E' possibile donare collegandosi al sito <https://www.gofundme.com/f/rotary-d2110-per-emergenza-covid>. I numerosi interventi del Rotary sono elencati nel sito www.rotary2110.it.

Vittoria: oltre seimila chilometri per consegnare cibo e farmaci

E adesso la Protezione civile riceve buoni carburante e tre automezzi per raggiungere chi ha bisogno



La Protezione civile Caruano

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Vittoria e i vittoriesi continuano a mostrare un grande cuore. Proseguono, infatti, senza sosta le iniziative di raccolta fondi e beni di prima necessità. Sabato scorso, l'associazione Liberi Cacciatori ha donato un uovo di Pasqua di 5 kg al responsabile e a tutto del Pronto Soccorso di Vittoria; i ragazzi della Tana dei Lupi hanno continuato le consegne di pacchi spesa alle famiglie bisognose e i Carabinieri della Compagnia di Vittoria hanno donato alla Protezione Civile derrate alimentari da distribuire alle famiglie in difficoltà. Alla stessa P.C. sono arrivati tantissimi doni, anche da aziende private, compresi buoni carburante per sostenere le consegne a domicilio. Intanto i volontari della 107-Caruano hanno tracciato un report mensile dell'attività svolta dall'11 marzo all'11 aprile: 110 le chiamate fat-

te dagli utenti per conoscere i dettagli dei vari Dcpm, chiedere come ottenere i buoni spesa o altri aiuti ed avere altre informazioni; 971 le consegne di farmaci e presidi medici; 353 le consegne alimentari effettuate; 320 le richieste di beni per i Servizi Sociali; 6.404 i km percorsi con i mezzi della Protezione Civile. 4 i mezzi di proprietà messi in campo per l'emergenza Covid-19 e 3 i mezzi forniti da altri enti (un mezzo del Comune, uno dell'associazione Avis Vittoria e un terzo della ditta Roccaforte). I 20 volontari della protezione civile "Caruano" sono in piena attività Coronavirus dal 29 feb-

I cacciatori donano un uovo di 5 chili al Pronto soccorso

braio, giorno in cui è stata montata la prima tenda per il triage esterno all'ospedale Guzzardi. Successivamente, con il montaggio della seconda, sono iniziate le attività previste dal Protocollo, compresa l'assistenza alla popolazione. La 107 si avvarrà anche di 4 volontari del servizio civile nazionale che erano in servizio alla Casa Valdese e che ora saranno impiegati nel servizio "info e registrazione dati".

Intanto ieri si è registrata la seconda donazione di pacchi spesa al Comune da parte del vittoriese Arturo Di Modica, famoso soprattutto per essere l'autore del Toro di Wall Street. Lo stesso, in compagnia di Giuseppe Raffa, coordinatore dell'ambulatorio anti bullismi dell'Asp, e di Diego Franco, stilista conosciuto come Cortez, ha consegnato altri 50 pacchi spesa. L'Ente, poi, tramite la Protezione civile consegnerà il tutto ad altrettante famiglie.

Primo Piano

Indennità "Cura Italia" arrivano i seicento euro 6.138 accreditati negli Iblei

Il provvedimento. Il direttore provinciale Inps Floccari spiega «Meccanismi sbloccati, la valuta disponibile a partire da oggi»

GIUSEPPE LA LOTA

Da oggi le indennità di 600 euro previste dal decreto legge 18/2020 entrano nei conti correnti degli aventi diritto. Diamo precedenza alla notizia divulgata dal direttore provinciale dell'Inps Vincenzo Floccari. Notizia che la gente aspetta da quando andò in tilt il sistema informatico dell'Inps in quel fatale giorno del primo di aprile. «Alle 12,30 di ieri - scrive Floccari - risultano erogate per i richiedenti della provincia di Ragusa 6.138 indennità previste dal decreto "Cura Italia". Le indennità sono accreditate con valuta oggi, 15 aprile 2020». Buona notizia anche per l'erogazione della cassa integrazione guadagni ordinaria. «Sono iniziate le procedure per il pagamento» comunica il direttore Floccari.

Se il comunicato Inps arriva alla stampa alle 12,42, la nota Associazione nazionale dei commercialisti di Ragusa quasi si incrocia con quella dell'Inps. Un comunicato duro con il quale si chiedono addirittura le dimissioni del presidente dell'Inps Pasquale Tridico. L'Anc evidenzia la "grande confusione tra gli istanti e gli operatori professionali". In sostanza lamenta la mancata abilitazione dei commercialisti alla richiesta del bonus per conto dei loro clienti titolari di partita iva.

«La nostra richiesta - afferma il presidente Anc Rosa Anna Paolino - si è tradotta in un nulla di fatto. E' trascorsa poco più di una settimana dall'annuncio del presidente dell'Inps ripreso dai principali media nazionali, circa la decisione di abilitare i commercialisti e consulenti del lavoro alla richiesta del bonus di 600 euro per conto dei clienti titolari di partita iva, riservando loro una specifica fascia oraria per operare. Temevamo che l'apertura di questo canale potesse non avvenire già dal giorno seguente all'annuncio, nonostante l'affermazione in tal senso dello stesso presidente dell'Inps. E, in effetti, i giorni si sono susseguiti in una estenuante attesa senza che ai professionisti sia stato consentito di assistere i propri clienti, cittadini e imprese, già costretti a far fronte alle pesanti difficoltà di questa emergenza».

C'è molto rammarico nelle parole del presidente Paolino. «Ricordo che era stato l'Inps a preannunciare che la delega per attivare la procedura telematica per la richiesta sarebbe stata affidata ai commercialisti e ai consulenti del lavoro. Nel decreto pubblicato in Gazzetta ufficiale la delega viene invece esclusivamente data ai patronati. Il riscontro del dato normativo rispetto alle proclamazioni verbali transitate nei media ed apprese dalla cittadinanza, sta ingenerando confusione, incredulità e sdegno nella platea degli istanti e degli operatori professionali. L'assurda vicenda dell'Inps ha portato i vertici nazionali a richiedere con forza le dimissioni del presidente Tridico».

Ed è subito polemica. «Polemizzare, lo sappiamo - aggiunge il presidente Paolino - non serve a nulla ma in un periodo di emergenza come questo, mai vissuto, non si può barare ai danni di tanti contribuenti allo stremo. I proclami stanno a zero e le chiacchie-



Il presidente di Anc Ragusa Rosa Anna Paolino contesta gli annunci, risultati poi non fondati, dell'Inps.



L'on. Nello Dipasquale chiede di sapere che fine abbiano fatto i cento milioni di euro promessi dal governatore siciliano Musumeci.

re non aiutano ma purtroppo, e lo diciamo con amarezza, è questo che continuiamo a rilevare. Ad oggi non un euro è pervenuto da parte dello Stato nelle casse di quei piccoli e medi imprenditori e artigiani che hanno chiuso le loro attività. Le sbandierate promesse di liquidità da dare a pioggia si sono rivelate come meri finanziamenti a tassi agevolati. Non era di questo che avevamo bisogno, non era questo che i contribuenti si aspettavano, ci aspettavamo, perché come categoria noi siamo rimasti sulle barricate, non abbiamo sospeso per un giorno il nostro lavoro per dare assistenza professionale e civica ai nostri assistiti».

Non è la prima volta che i rapporti tra Inps e professionisti scendono nel campo della polemica, e stavolta l'emergenza Covid 19 ha favorito la tensione.

«Abbiamo continuato ad andare in studio con difficoltà enormi per il senso del dovere che come categoria ci contraddistingue, in molti casi anche dovendo spiegare alle forze dell'ordine che in orari non di ufficio andavamo in studio nella vana speranza di non trovare il sistema in crash per poter evadere le pratiche Inps. Abbiamo anche dovuto subire attacchi immotivati su pseudo compensi richiesti che in certe occasioni avrebbero reso vana la richiesta delle 600 euro. Noi abbiamo continuato a lavorare e a studiare decreti come al solito incomprensibili per aiutare le nostre imprese con la consapevolezza che il nostro lavoro non avrebbe avuto un riscontro economico visto la grave crisi che si è ingenerata. Non siamo eroi ma neanche sciacalli e siamo stufo di



COMMERCIALISTI. Anc critica: «Dicono che siamo essenziali ma non ci fanno intervenire». L'on. Dipasquale: «Che fine hanno fatto i 100 milioni di Musumeci?»

essere additati come categoria professionale di cui forse si può fare a meno anche se poi ci hanno inseriti nel decreto come categoria essenziale. I commercialisti devono essere posti nelle condizioni di svolgere con professionalità ed efficienza la propria attività essenziale».

Su scala regionale, invece il parlamentare Nello Dipasquale se la prende con il governatore Nello Musumeci, che viene accusato di fare "propaganda". «Aspettiamo ancora i 100 milioni per i comuni - scrive Dipasquale - Sono passati ormai 22 giorni da quando Musumeci ha annunciato lo stanziamento di 100 milioni di euro che i sindaci dovrebbero distribuire alle famiglie siciliane, ma di questi soldi ancora non c'è traccia».

La Cassa Edile ha erogato un milione di euro a 2.500 operai: «Anticipate le somme dovute»



MICHELE BARBAGALLO

RAGUSA. La Cassa Edile a sostegno dei lavoratori e delle imprese edili del territorio ragusano attraverso interventi mirati. A spiegarlo sono il presidente Fabrizio Chessari (nella foto) e il vice presidente Lorenzo Spinello. «Di fronte alla profonda crisi determinata dalla emergenza sanitaria covid-19, che ha colpito duramente il settore edile, a livello nazionale così come nella nostra provincia, la Cassa Edile di Ragusa, in applicazione all'accordo nazionale sottoscritto il 23 marzo, dalle associazioni datoriali, Ance e artigiani, e il sindacato degli edili Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, ha messo in campo tutte le risorse disponibili a favore dei lavoratori edili e alle agevolazioni previste per le imprese - spiegano i vertici di Cassa Edile insieme al direttore Giovanni Avola - Nell'arco di appena 10 giorni, agli operai, malgrado le disposizioni restrittive in vigore e le difficoltà organizzative conseguenti, sono stati an-

ticipati ed erogati prima della Pasqua, il 6 aprile scorso 476.325 euro a 909 operai per anzianità professionale edile, di norma erogati a metà maggio e l'8 aprile 503.275 euro a 1513 operai per acconti sugli accantonamenti, di norma erogati nel mese di luglio, ed altre erogazioni straordinarie saranno effettuate entro il mese in corso».

Per le imprese sono state attivate, immediatamente, tutte le procedure inerenti la sospensione dei versamenti di febbraio e marzo, ed altre agevolazioni per i pagamenti pregressi e contingenti, al fine di garantire la corretta regolarità contributiva delle imprese. «Tutto ciò a dimostrazione del ruolo fondamentale del sistema mutualistico provinciale del settore delle costruzioni a Ragusa - spiegano Chessari e Spinello - fortemente radicato e conoscitore dei bisogni del territorio e che proprio in situazioni e momenti di disagio e difficoltà come gli attuali, dimostra il proprio ruolo e le sue capacità, organizzative e finanziarie, nel soste-

nere lavoratori e imprese, mettendo in campo il massimo impegno e solidarietà». La Cassa Edile di Ragusa, su precise determinazioni dell'Associazione costruttori edili, Ance Ragusa, e del sindacato territoriale degli edili, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, vuole dare anche un segnale tangibile di vicinanza e solidarietà nell'ambito del sociale e per questo donerà un contributo straordinario di 20.000 euro a favore della Caritas, per sostenere le tante famiglie del territorio ibleo, mirato ad alleviare i disagi in cui versano i meno abbienti e i tanti disoccupati edili, e cercare di rendere felici i più piccini, che in questo drammatico momento, diventano, alla pari delle imprese e dei lavoratori, priorità assoluta per il sistema delle costruzioni ragusano. In quanto non possono e non debbono essere lasciati soli. «Nella speranza che questi giorni festivi riescano a riportare la giusta e meritata serenità, ai lavoratori, alle imprese e a tutta la comunità», concludono i rappresentanti della Cassa Edile.

SOLIDARIETÀ. «Messi a disposizione ventimila euro per la Caritas»



VITTORIA

Confesercenti distribuisce mascherine

“La Regione siciliana ha inviato alla provincia di Ragusa 20.000 mascherine filtra batteri da destinare ai lavoratori iblei. Confesercenti Ragusa si impegnerà a distribuirle a quanti ne faranno richiesta”. A dirlo è Luigi Marchi, presidente di Confesercenti che ringrazia il presidente Musumeci.
